Azia Spaziale Italiana

Oggetto: Decreto d'urgenza ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. c) dello Statuto dell'ASI per la proroga dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche conferito, con Deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 98/2020 del 13 maggio 2020 e n. 98/2023 del 9 maggio 2023, alla dott.ssa Manuela Di Dio, Dirigente Tecnologo di I livello dell'Agenzia Spaziale Italiana.

IL PRESIDENTE

VISTI:

- la Legge 13 giugno 2025, n. 89, recante "*Disposizioni in materia di economia dello spazio*";
- il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 128, recante "*Riordino dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI)"* e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante *"Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165*" e successive modifiche;
- il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124*" e successive modifiche;
- la Legge 11 gennaio 2018, n. 7, recante "*Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana*" e successive modifiche;
- l'art. 30 (*Riordino dell'Agenzia spaziale italiana e del settore spaziale e aerospaziale*) del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36 recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", così come convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- lo Statuto dell'ASI;
- il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- il Regolamento di Organizzazione e di Funzionamento;
- il Regolamento del Personale;
- il Documento di Visione Strategica per lo Spazio 2020-2029 (DVSS), approvato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 26/2020 del 20 febbraio 2020;
- il Piano Triennale di Attività 2024-2026, approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 97/2024 del 17 maggio 2024;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2/2026 del 30 gennaio 2026;
- il Bilancio preventivo finanziario 2026 con allegato il Bilancio triennale 2026-2028;
- il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy dell'8 giugno 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 30 giugno 2023 con il visto numero 1030, concernente la nomina di Teodoro Valente a Presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana;

Azia Spaziale Italiana

Oggetto: Decreto d'urgenza ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. c) dello Statuto dell'ASI per la proroga dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche conferito, con Deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 98/2020 del 13 maggio 2020 e n. 98/2023 del 9 maggio 2023, alla dott.ssa Manuela Di Dio, Dirigente Tecnologo di I livello dell'Agenzia Spaziale Italiana.

- il Decreto del Presidente 14 novembre 2023, n. 18 recante la nomina del dott. Luca Vincenzo Maria Salamone a Direttore Generale dell'Agenzia Spaziale Italiana ai sensi dell'art. 11, comma 2 bis, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, n. 128;

VISTI altresì:

- il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni*" e ss.mm.ii;
- il D. Lgs. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, che attribuisce quale ambito di misurazione e valutazione della performance organizzativa delle amministrazioni pubbliche il rispetto del principio delle pari opportunità (art. 8);
- la Legge del 6 novembre 2012 n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*"; in particolare l'art. 1, comma 7,il quale prevede che: "*L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività.* (…)" e l'art. 1, comma 8, il quale prevede che "*L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione* (…).";
- la Circolare n. 1/2013 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Servizio studi e consulenza trattamento del personale prot. DFP 00004355 del 25 gennaio 2013, recante "*legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";
- il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- il D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;

Azia Spaziale Italiana

Oggetto: Decreto d'urgenza ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. c) dello Statuto dell'ASI per la proroga dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche conferito, con Deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 98/2020 del 13 maggio 2020 e n. 98/2023 del 9 maggio 2023, alla dott.ssa Manuela Di Dio, Dirigente Tecnologo di I livello dell'Agenzia Spaziale Italiana.

- la Circolare n. 2/2013 della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – Servizio studi e consulenza trattamento del personale prot. DFP 0034186 del 19 luglio 2013, recante "*D.lgs. n. 33 del 2013 – attuazione della trasparenza"*;
- il D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, avente ad oggetto "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*., che, tra l'altro, con l'art. 41, comma 1 lett. f), ha modificato l'art. 1, co. 7, della legge 190/2012, prevedendo che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2026-2028 approvato dal Consiglio di amministrazione dell'ANAC, con delibera n. 19/2026 del 28 gennaio 2026;
- lo Statuto dell'ASI, citato in premessa e, in particolare, l'art. 7, rubricato "*Consiglio di Amministrazione*" che al comma 2, lett. s), dispone: "*Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente: (...) s) nomina il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; (...).";*

VISTA la nuova Macro-organizzazione approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 31/2024 del 15 marzo 2024, recante "*Approvazione della configurazione della nuova Macro-organizzazione dell'Agenzia Spaziale Italiana ai sensi dell'art. 13 dello Statuto e degli artt. 3, 4, 5, e 6 del Regolamento di Organizzazione dell'ASI*", e con delibera n. 83/2024 del 30 aprile 2024, recante "*Approvazione della declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative di II e di III livello, concernenti la nuova Macro-organizzazione dell'Agenzia*", e ss.mm.ii di cui alla deliberazione n. 126 del 12 luglio 2024, nelle quali sono previste le UU.OO. di II e III livello – ossia Direzioni ("Settori Tecnici" e "Aree Funzionali") e "Uffici", "Servizi" e "Basi" – nonché le relative declaratorie di competenza, individuando, nell'"*Area delle Strategie*" il "*Nucleo RPCT e DPO*" all'interno del quale sussiste la figura di responsabilità di "*n. 1 Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT),* quale posizione non appartenente ai ruoli della Dirigenza Amministrativa;";

VISTO il Decreto del Direttore Generale prot. n. 511/2024 del 20 giugno 2024, avente ad oggetto: "*Approvazione della configurazione della nuova Micro-organizzazione dell'Agenzia Spaziale Italiana e della declaratoria delle funzioni dei Settori di afferenza degli Uffici e dei Servizi di cui*

Azia Spaziale Italiana

Oggetto: Decreto d'urgenza ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. c) dello Statuto dell'ASI per la proroga dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche conferito, con Deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 98/2020 del 13 maggio 2020 e n. 98/2023 del 9 maggio 2023, alla dott.ssa Manuela Di Dio, Dirigente Tecnologo di I livello dell'Agenzia Spaziale Italiana.

alla nuova Macro-organizzazione, ai sensi dell'art. 12 dello Statuto e degli artt. 7 e 8 del Regolamento di Organizzazione dell'ASI", successivamente aggiornato con Decreto prot. n. 648/2024 del 31 luglio 2024, recante "*Configurazione della nuova Micro-organizzazione (...). Aggiornamento al Decreto prot. n. 511/2024 del 20 giugno 2024"*;

VISTA, in particolare, la declaratoria delle funzioni del "Nucleo "*RPCT e RPD*", e del "*Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza – "RPCT"* ", compresa nell'allegato e parte integrante della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 83/2024 del 30 aprile 2024, di seguito riportata: «*Nucleo "RPCT e RPD" Responsabile della Prevenzione Corruzione e Trasparenza – "RPCT":*

Riporta direttamente al Presidente ed in particolare:

- *svolge i compiti assegnati al RPCT dalla normativa di riferimento, con particolare riguardo agli adempimenti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 nello specifico ambito della prevenzione della corruzione e della trasparenza, al d.lgs.14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. in materia di trasparenza, al D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 in materia di verifiche sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi, al d.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, al d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. e al D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24, in tema di protezione del segnalante;*
- *cura la programmazione del sistema di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici assegnati dagli Organi di vertice, predispone la pianificazione e l'elaborazione delle attività per la redazione della sezione rischi corruttivi e Trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Agenzia, in collaborazione e coordinamento con la Direzione Generale e tutte le Direzioni dell'Agenzia;*
- *verifica la tenuta complessiva del sistema di Prevenzione della corruzione e della Trasparenza, monitorando lo stato di attuazione delle iniziative programmate per il conseguimento degli obiettivi strategici e, ove necessario, propone azioni correttive; emette periodicamente report di monitoraggio e la reportistica standard prevista dall'Anac sulle materie di competenza; emette report di audit per le verifiche di incompatibilità e inconferibilità;*
- *assicura gli adempimenti di cui al ciclo di gestione della performance e al Sistema di Misurazione e Valutazione della performance vigente per quanto di competenza, anche assicurando documentazione a supporto dell'OIV;*
- *predispone studi, analisi e pareri di approfondimento sulle tematiche della prevenzione della corruzione, della trasparenza, dell'etica e dell'integrità, mediante rilevazione e recepimento della normativa. Svolge azione di supporto e consulenza per le strutture dell'Agenzia a richiesta*

Azia Spaziale Italiana

Oggetto: Decreto d'urgenza ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. c) dello Statuto dell'ASI per la proroga dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche conferito, con Deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 98/2020 del 13 maggio 2020 e n. 98/2023 del 9 maggio 2023, alla dott.ssa Manuela Di Dio, Dirigente Tecnologo di I livello dell'Agenzia Spaziale Italiana.

delle stesse. Elabora modulistica standard, quale supporto metodologico per le strutture dell'ASI, partecipa all'adeguamento dei Regolamenti dell'Agenzia per gli aspetti di competenza;

- *contribuisce con le strutture dell'Agenzia alla individuazione dei fattori di rischio corruttivo, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure di prevenzione e mitigazione, coordinando le attività di analisi e valutazione dei rischi realizzate dalle UU.OO. dell'Agenzia ed emettendo reportistica;*
- *individua i fabbisogni per la formazione obbligatoria in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, promuovendo e contribuendo alla crescita della cultura dell'etica e dell'integrità nell'ASI e al conseguimento del valore pubblico.*».

CONSIDERATA la Delibera ANAC n. 7/2023 del 17 gennaio 2023 e ss.mm.ii., in particolare l'Allegato n. 3 recante "*Il RPCT e la struttura di supporto*" - il quale prevede, con specifico riferimento a:

- Criteri di scelta del RPCT (par. 1.1 e 3.1):
  "*L'organo di indirizzo individua, di norma, il RPCT tra i dirigenti di ruolo in servizio, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Per gli enti locali, la scelta ricade, di norma, salva diversa e motivata determinazione, sul segretario o sul dirigente apicale.* (…).
  Per una corretta scelta del RPCT è opportuno seguire gli indirizzi di carattere generale che seguono. Ciò fermo restando che la scelta finale sul RPCT - in relazione alle caratteristiche strutturali dell'ente - è rimessa all'autonoma determinazione dell'amministrazione e affidata all'organo di indirizzo, cui compete l'adozione di un apposito provvedimento di nomina e il compito di assicurare che il RPCT possa esercitare il proprio ruolo con autonomia ed effettività.
  - ✓ *Laddove possibile, è altamente consigliabile mantenere l'incarico di RPCT in capo a dirigenti di prima fascia, o equiparati. Si ritiene, infatti, che il RPCT debba rivestire nell'amministrazione un ruolo tale da poter adeguatamente svolgere le proprie attività e funzioni con effettività e poteri di interlocuzione reali con gli organi di indirizzo e con l'intera struttura amministrativa.*
  - ✓ *È quanto mai opportuno selezionare un soggetto che abbia adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione e che sia dotato della necessaria autonomia valutativa e di competenze qualificate per svolgere con effettività il proprio ruolo.*

Azia Spaziale Italiana

Oggetto: Decreto d'urgenza ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. c) dello Statuto dell'ASI per la proroga dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche conferito, con Deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 98/2020 del 13 maggio 2020 e n. 98/2023 del 9 maggio 2023, alla dott.ssa Manuela Di Dio, Dirigente Tecnologo di I livello dell'Agenzia Spaziale Italiana.

- ✓ *È importante che la scelta ricada su un dipendente dell'amministrazione che assicuri stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti. Il legislatore ha ribadito che l'incarico di RPCT sia attribuito, di norma, a un dirigente di ruolo in servizio e ha previsto un specifico divieto di far elaborare il PTPCT - e quindi anche la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO - a soggetti esterni. Pertanto, la nomina di un dirigente esterno è da considerarsi come una eccezione. Nel caso, tale scelta necessita di una motivazione puntuale, anche in ordine all'assenza di soggetti aventi i requisiti previsti dalla legge.*
- ✓ *Non appare coerente con le previsioni di legge e con le indicazioni fornite dall'Autorità circa i requisiti di adeguata conoscenza dell'amministrazione, stabilità e durata connessi all'incarico di RPCT, la nomina di un soggetto che si trovi in posizione di comando e, quindi, non incardinato nei ruoli dell'amministrazione, pur prestando servizio presso e nell'interesse della stessa.*
- ✓ *Per garantire l'imparzialità di giudizio e l'autonomia al RPCT, nonché il ruolo di garanzia sull'effettività del sistema di prevenzione della corruzione, non appare coerente con i requisiti di legge la nomina di un dirigente che provenga direttamente da uffici di diretta collaborazione con l'organo di indirizzo laddove esista un vincolo fiduciario.*
- ✓ *Per assicurare che il RPCT non si trovi in una posizione di conflitto di interessi, dovrebbero essere esclusi dalla designazione i dirigenti assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva, nonché quelli assegnati a settori che sono considerati più esposti al rischio della corruzione (come, a titolo meramente esemplificativo, l'Ufficio contratti, l'Ufficio gestione del patrimonio, l'Ufficio contabilità e bilancio, l'Ufficio del personale).*
- ✓ *È poi da escludere l'eventualità che il RPCT ricopra anche il ruolo di componente o di presidente dell'Organismo indipendente di valutazione (OIV), dell'Organismo di vigilanza (ODV) o del Nucleo di valutazione. Ciò al fine di evitare che vi siano situazioni di coincidenza di ruoli fra controllore e controllato.* (…).

L'Autorità ritiene, tuttavia, che nelle strutture organizzative di ridotte dimensioni, in caso di carenza di posizioni dirigenziali o ove i dirigenti siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, il RPCT possa essere individuato in un dipendente con posizione organizzativa o, comunque, in un

Azia Spaziale Italiana

Oggetto: Decreto d'urgenza ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. c) dello Statuto dell'ASI per la proroga dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche conferito, con Deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 98/2020 del 13 maggio 2020 e n. 98/2023 del 9 maggio 2023, alla dott.ssa Manuela Di Dio, Dirigente Tecnologo di I livello dell'Agenzia Spaziale Italiana.

profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze. Tale scelta deve in ogni caso essere opportunamente motivata. (...).";

- Requisiti soggettivi del RPCT (par. 1.3):

"*Il legislatore non fornisce specifiche indicazioni sui requisiti soggettivi necessari per essere nominati RPCT. L'Autorità, considerati compiti e ruolo del RPCT, ritiene che quest'ultimo debba essere individuato in un soggetto che abbia dato nel tempo dimostrazione di un comportamento integerrimo. Ciò a tutela sia dell'immagine e del decoro dell'amministrazione, sia del prestigio dello stesso RPCT che potrà esercitare i propri compiti con maggior autorevolezza*. (…)";

- Attività e poteri del RPCT (par. 1.8):

"Sui poteri del RPCT, l'Autorità si è già espressa con la delibera n. 840 del 201820, cui si rinvia per i dettagli. In tale sede si è precisato che l'obiettivo principale assegnato al RPCT è quello della predisposizione del sistema di prevenzione della corruzione di un'amministrazione o ente nonché della verifica della tenuta complessiva di tale sistema al fine di contenere fenomeni di cattiva amministrazione. Pertanto, i poteri di vigilanza e controllo che il RPCT può esercitare all'interno della p.a. o di un ente devono rimanere connessi a tale obiettivo. Laddove il RPCT sia destinatario di segnalazioni o comunque riscontri fenomeni di corruzione, in senso ampio, i suoi compiti si sostanziano in una delibazione sul fumus di quanto rappresentato, al fine di stabilire se esistano ragionevoli presupposti di fondatezza. Qualora ricorra tale evenienza, sarà cura del RPCT rivolgersi agli organi interni o agli enti/istituzioni esterni, preposti ai necessari controlli, in una logica di ottimizzazione del sistema di controlli già esistenti nelle amministrazioni. Resta fermo che non spetta al RPCT né accertare responsabilità individuali - qualunque natura esse abbiano - né svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dall'amministrazione, a pena di sconfinare nelle competenze di altri soggetti a ciò preposti nell'ente o amministrazione. Di seguito si fornisce un quadro d'insieme delle attività svolte dal RPCT e dei poteri ad esse connessi, con particolare riferimento:

- ✓ *alla vigilanza sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e in materia di trasparenza;*
- ✓ *ai compiti ai sensi della disciplina sul whistleblowing;*
- ✓ *alle attribuzioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi;*
- ✓ *ai compiti e poteri in materia di Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) e di contrasto al riciclaggio (...)";*

Azia Spaziale Italiana

Oggetto: Decreto d'urgenza ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. c) dello Statuto dell'ASI per la proroga dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche conferito, con Deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 98/2020 del 13 maggio 2020 e n. 98/2023 del 9 maggio 2023, alla dott.ssa Manuela Di Dio, Dirigente Tecnologo di I livello dell'Agenzia Spaziale Italiana.

RICHIAMATO altresì il Parere ANAC - Fascicolo ANAC n. 3944/2025 del 22 ottobre 2025, che - con riferimento alla nomina del RPCT - ha affermato: "*L'Allegato 3 al PNA 2022 ribadisce che "la scelta finale sul RPCT - in relazione alle caratteristiche strutturali dell'ente - è rimessa all'autonoma determinazione dell'amministrazione e affidata all'organo di indirizzo". Ciò premesso, l'Autorità ha fornito alcune indicazioni volte ad orientare la nomina verso un soggetto che abbia "adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione e che sia dotato della necessaria autonomia valutativa e di competenze qualificate per svolgere con effettività il proprio ruolo". Più specificamente, si raccomanda che l'incarico di RPCT venga affidato ad un dirigente di prima fascia o equiparati, in quanto dotati di maggiore indipendenza e autonomia decisionale in ragione della posizione sovraordinata ricoperta. Qualora, tuttavia, l'ente non disponga di tali figure o queste siano incompatibili con il ruolo di RPCT in quanto preposte allo svolgimento di attività ad elevato rischio corruttivo, la scelta può ricadere su un dipendente dell'amministrazione, preferibilmente di ruolo, "che assicuri stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti. (...)".*

PRESO ATTO delle FAQ in materia di Anticorruzione dell'ANAC, aggiornate al 4 agosto 2025;

TENUTO CONTO della sezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 richiamato nelle premesse;

VISTA la Deliberazione n. 98/2020 del 13 maggio 2020 recante "*Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D. Lgs. N. 33/2013 e s.m.i."* con la quale la dott.ssa Manuela Di Dio, è stata nominata per un triennio, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni attribuite a tale figura dalla Legge n. 190/2012 e dal D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione n. 98/2023 del 9 maggio 2023 recante "*Proroga dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D. Lgs. N. 33/2013 e successive modifiche conferito, con Deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 98/2020 del 13 maggio 2020, alla dott.ssa Manuela Di Dio, Dirigente Tecnologo di I livello dell'Agenzia Spaziale Italiana",* con la quale l'incarico di responsabilità in parola è stato prorogato, per ulteriori tre anni e, pertanto, sino al 13 maggio 2026;

Azia Spaziale Italiana

Oggetto: Decreto d'urgenza ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. c) dello Statuto dell'ASI per la proroga dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche conferito, con Deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 98/2020 del 13 maggio 2020 e n. 98/2023 del 9 maggio 2023, alla dott.ssa Manuela Di Dio, Dirigente Tecnologo di I livello dell'Agenzia Spaziale Italiana.

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 284 del 23 marzo 2026, recante "*Manifestazione di interesse finalizzata all'affidamento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) dell'Agenzia Spaziale Italiana, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.*", emanato in ragione di quanto di seguito riportato:

- l'incarico dell'attuale RPCT sopra richiamato - affidato ai sensi della Macro e Micro organizzazione delle posizioni organizzative ad un dipendente con adeguata qualificazione professionale e competenza, non appartenente ai ruoli della dirigenza amministrativa, in quanto l'Agenzia rappresenta ad oggi una struttura organizzativa di ridotte dimensioni e con carenza di posizioni dirigenziali nella quale i dirigenti sono in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo - è di prossima scadenza;
- risulta necessario procedere all'avvio di apposito iter interno per l'individuazione, del Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e della Trasparenza, tra il personale in ruolo non dirigenziale dell'Agenzia;

CONSIDERATO che i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse in risposta al sopra citato Decreto del Direttore Generale n. 284 del 23 marzo 2026 sono scaduti in data 7 aprile 2026;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31/2026 del 28 aprile 2026, con la quale è stato disposto l'avvio operativo del primo Piano di Rotazione delle Posizioni Organizzative di III e IV livello ("Uffici", "Servizi", "Basi" e "Settori") - con decorrenza dalla prossima scadenza degli incarichi prevista per il 14 luglio 2026 - ai sensi delle disposizioni normative in materia con particolare riferimento al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e i successivi aggiornamenti e al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) dell'Agenzia Spaziale Italiana, tenendo conto, inoltre:

- della Deliberazione n. 31/2024 del 15 marzo 2024, con la quale è stata approvata la Macro-organizzazione e, contestualmente, è stata prevista l'applicazione, laddove possibile, del principio di rotazione degli incarichi con particolare attenzione alle posizioni maggiormente esposte al rischio corruttivo;
- della Deliberazione n. 11/2024 del 29 gennaio 2024, successivamente aggiornata con Deliberazione n. 175/2024 del 9 ottobre 2024, che nella sezione "*Rischi Corruttivi e Trasparenza*"

Azia Spaziale Italiana

Oggetto: Decreto d'urgenza ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. c) dello Statuto dell'ASI per la proroga dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche conferito, con Deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 98/2020 del 13 maggio 2020 e n. 98/2023 del 9 maggio 2023, alla dott.ssa Manuela Di Dio, Dirigente Tecnologo di I livello dell'Agenzia Spaziale Italiana.

del PIAO 2024-2026 ha disposto l'implementazione della procedura sulla rotazione degli incarichi;

VALUTATO che, in linea con la citata Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 31/2026 del 28 aprile 2026 e, in particolare, con l'allegato Piano di Rotazione delle Posizioni Organizzative di III e IV livello ("Uffici", "Servizi", "Basi" e "Settori"), l'Agenzia, oltre ad assolvere agli adempimenti normativi in materia di anticorruzione ai sensi della normativa sopra citata, assicurerà una significativa pari opportunità di crescita e sviluppo professionale, basata su principi di trasparenza e meritocrazia nonché stimolo e valorizzazione delle competenze delle/dei dipendenti;

DATO ATTO che l'individuazione dei responsabili avverrà attraverso apposite manifestazioni di interesse aperte a tutti i colleghi interessati in possesso delle competenze richieste, ivi inclusi i Responsabili di posizione organizzativa oggetto di rotazione, ad eccezione ovviamente per questi ultimi per le posizioni attualmente ricoperte;

TENUTO CONTO che nella seduta del 28 aprile 2026, in coerenza con quanto sopra riportato, il Consiglio di Amministrazione ha disposto *"di conferire al Direttore Generali il mandato di: (...) riaprire i termini per le candidature nella posizione di "RPCT" al fine di rendere il procedimento maggiormente inclusivo e partecipativo a seguito dell'avvio delle manifestazioni di interesse per le altre Posizioni Organizzative oggetto di rotazione, ferma restando la proroga nelle funzioni dell'attuali RPCT fino alla individuazione del nuovo Responsabile"*;

RITENUTO necessario procedere alla proroga, a decorrere dal 13 maggio 2026 e fino all'individuazione del nuovo titolare, dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche conferito, con Deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 98/2020 del 13 maggio 2020 e n. 98/2023 del 9 maggio 2023, alla dott.ssa Manuela Di Dio, Dirigente Tecnologo di I livello dell'Agenzia Spaziale Italiana;

CONSIDERATO che ricorrono i presupposti per un atto di urgenza, in ragione della imminente scadenza dell'attuale incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, come sopra indicato;

Azia Spaziale Italiana

Oggetto: Decreto d'urgenza ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. c) dello Statuto dell'ASI per la proroga dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche conferito, con Deliberazioni del Consiglio di amministrazione n. 98/2020 del 13 maggio 2020 e n. 98/2023 del 9 maggio 2023, alla dott.ssa Manuela Di Dio, Dirigente Tecnologo di I livello dell'Agenzia Spaziale Italiana.

CONSIDERATO che, sulla base di quanto disposto dall'art. 6, comma 2, lettera c) dello Statuto dell'Agenzia Spaziale Italiana, il Presidente *"adotta, sentito il Direttore Generale, i provvedimenti d'urgenza, di competenza del Consiglio di Amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima riunione utile del Consiglio stesso*";

VISTA la relazione di accompagnamento prot. CI-DRU-2026-507 dell'11 maggio 2026, che illustra le finalità del presente provvedimento;

RITENUTO di dover provvedere,

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, qui integralmente richiamate:

1) la proroga, a far data dal 13 maggio 2026 e fino all'individuazione del nuovo titolare, dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi della Legge n. 190/2012 e del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., conferito, con Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 98/2020 del 13 maggio 2020 e n. 98/2023 del 9 maggio 2023, alla dott.ssa Manuela Di Dio, Dirigente Tecnologo di I livello dell'Agenzia Spaziale Italiana.

2) Il presente decreto sarà sottoposto a ratifica del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Spaziale Italiana nella prima seduta utile, ai sensi di quanto disposto dall'art. 7, comma 2, lettera d) dello Statuto dell'ASI.

Teodoro VALENTE

VALENTE
TEODORO
12.05.2026
18:40:47
UTC